

Nuova mobilità

«Stop traffico e smog con il modello-bici»

«Muoversi a Roma? Investire sulla bici»

Il responsabile degli amatori della **Feder ciclismo**: così sarà una capitale moderna

di **Paolo Foschi**

«La bike economy è una grande opportunità per Roma per risolvere i problemi di mobilità, ma non solo. Intorno al mondo delle ruote gira un indotto economico importante che nell'Unione europea vale 200 miliardi. Perché non cogliere le opportunità?»: Gianluca Santilli, avvocato e manager di Lexjus Sinacta (studio con 200 professionisti e nove sedi in Italia), è un uomo di sport.

Ex nuotatore, è diventato in età adulta maratoneta. Dalla corsa e il nuoto al triathlon il passo è stato breve e così da qualche anno si è avvicinato al mondo delle bici. Ed è rimasto folgorato. Oggi infatti è organizzatore della Gran Fondo Campagnolo di Roma (gara spettacolare che richiama migliaia di appassionati in autunno), vicepresidente di World association of cycling events, nonché responsabile del settore amatoriale della **Feder ciclismo**. Una vita piena di impegni che lo porta in giro per il mondo, ma quando sta a Roma lo costringe a continui spostamenti nel traffico. «Ho risolto tutto con la bici a pedalata assistita: è un mezzo straordinario, ti permette di arrivare ovunque in città, impiegando meno tempo, accorciando i percorsi. Senza considerare gli effetti benefici sull'organismo, oltre che sull'ambiente».

«Investire sulla mobilità sostenibile e sulle

bici vuol dire non solo migliorare la qualità della vita dei romani, ma anche creare opportunità di lavoro e crescita», dice Santilli. E ancora: «Città congestionate come e più di Roma, stanno investendo miliardi di sterline, dollari ed euro a favore di una mobilità efficiente che veda la bici protagonista. Parliamo di Londra, New York e Parigi, non delle paradisiache Amsterdam e Copenhagen. Hanno capito che si tratta di investimenti utili, per non parlare delle positive ricadute su turismo e occupazione». L'avvocato Santilli, citando vari studi, sostiene che «in auto a Roma si percorrono non più di 6 km al giorno a una velocità media di 12 km/h e si occupa per ore il suolo pubblico, con il veicolo parcheggiato. Al posto di quelle auto sarebbe facilissimo tracciare le bike lines a costi irrisori. Intuibili i vantaggi per chiunque si sposti, nonché sull'ambiente e la salute. In Europa il 44% delle persone che vivono in città soffre di patologie provocate dall'impatto acustico. La spesa sanitaria per questi problemi supera i 350 miliardi di euro: cifra spaventosa che la mobilità sostenibile può ridurre sensibilmente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

